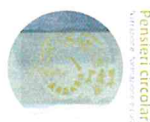


## Cura di Sé, dell'Altro e degli Ambienti di Vita

*Linguaggi poetici e azioni verbo-visive*



*“E ora che ne sarà del mio viaggio?  
Tropo accuratamente l'ho studiato  
senza saperne nulla.  
Un imprevisto è la sola speranza.  
Ma mi dicono ch'è una stoltezza dirselo.”  
Eugenio Montale.*

Versi tratti dalla poesia *Prima del viaggio* - Satura

*“Sulla carta disegno poco,  
il mio disegno lo faccio nella terra:  
fatti gli schizzi e fissate le intuizioni,  
passo subito alla loro realizzazione concreta.”  
Arnaldo Pomodoro*

Il presente documento si apre con una descrizione della filosofia all'interno della quale si sviluppa il Progetto *Cura di Sé, dell'Altro e degli Ambienti di Vita. Linguaggi poetici e azioni verbo-visive*; cornice di senso che considera l'espressione artistica il dispositivo pedagogico elettivo per educare alla Cura. Nella presentazione del Progetto che segue vengono specificati gli obiettivi didattico-educativi e le azioni operative immaginate per perseguirli. In ultimo, si è ritenuto utile richiamare i tratti essenziali del Protocollo Istituzionale costitutivo del **LABORATORIO TERRITORIALE PERMANENTE IN TEMA DI CURA DI SE' E DELL'ALTRO E PRATICHE CREATIVE CENTRATE SULLE HUMANITIES**, sottoscritto in data in data 2 luglio 2020 da parte dell'Azienda Sanitaria Locale di Biella e degli Istituti di Istruzione Superiore Liceo Amedeo Avogadro, I.T.I.S. Quintino Sella, I.I.S. Eugenio Bona, I.I.S. Gae Aulenti, I.I.S. Giuseppe & Quintino Sella.

## **La cornice di senso: l'espressione artistica quale dispositivo pedagogico elettivo per educare alla Cura**

A seguire, alcune annotazioni in merito alla cornice metodologica e di senso nella quale si collocano le azioni sopra richiamate e alla valenza pedagogica elettiva che, in tema di *Cura di Sé, dell'Altro e degli Ambienti di Vita*, può assumere il ricorso a forme espressive e creative centrate sull'impiego delle humanities (poesia, pittura, cinema, fotografia, arti plastiche ecc.). Esiste per tutti noi la necessità irrinunciabile di sostare e mantenere sempre viva e profonda la riflessione sul tema della Cura di Sé e dell'Altro.

Questa riflessione andrebbe ancor più alimentata con chi e da chi è chiamato a esprimere il proprio apporto professionale, in un contesto scolastico o sanitario, come insegnante-educatore, formatore, operatore sanitario, ecc.

Per tutti questi professionisti, soffermarsi sul tema della Cura è, appunto, una necessità non rinunciabile, improcrastinabile, soprattutto nei tempi che stiamo vivendo.

All'uscita, come ci si augura della fase pandemica, siamo nuovamente chiamati a interrogarci in merito a come intendiamo e pratichiamo la Cura di noi stessi e degli altri viventi, addirittura la cura del nostro pianeta. Si tratta di ridare valore alla Cura e di riscoprire quanto la Cura di Sé, dell'Altro e degli Ambienti di Vita non possano che essere aspetti fra loro necessariamente connessi. In questa contingenza storica emerge, in sintesi, in maniera assoluta e stringente, la doverosa necessità da parte della Scuola, delle altre Istituzioni educative, di quelle sanitarie e di tutte le agenzie sociali impegnate nella promozione della salute di collaborare per sostenere, sviluppare, valorizzare e rinnovare una cultura della Cura di Sé, dell'Altro e degli Ambienti di Vita.

## **La missione sociale ed educativa della Poesia Visiva, delle Brevi Essenziali Narrazioni (BEN) e degli artefatti verbo-visivi e plastici.**

Il progetto verrà realizzato facendo ricorso alle forme e modalità artistico-espressive di seguito riportate:

- Poesia Visiva: un fenomeno ibrido tra arte e letteratura, espressione di un movimento di ricerca artistica basato sulla produzione di opere in cui coesistono parole e immagini che uniscono in un rapporto di interazione e fusione il linguaggio visivo e quello verbale.
- Brevi essenziali narrazioni (BEN)<sup>1</sup> attengono all'arte di raccontare di sé in modo breve ed essenziale favorendo una riflessione e conseguentemente una ridefinizione narrativa della propria realtà interiore così come dell'ambiente, anche relazionale, circostante.
- Artefatti verbo-visivi di varia natura, testi poetici e artefatti plastici realizzati con materiale "povero" (a titolo di esempio, argilla, sassi, etc...)

Queste forme espressive possono consentire di esplorare pedagogicamente il tema della Cura evidenziandone gli elementi essenziali, le forme e gli ambiti nei quali la relazione di cura può costituirsi a fondamento di ogni pratica di promozione della salute e di future opportunità di cittadinanza attiva.

Il ricorso a queste modalità espressive consente di pervenire ad un'espressione "veloce" e densa di significati capace di coinvolgere l'autore dell'opera e il suo fruitore-destinatario in processi intuitivi emotivamente significativi.

<sup>1</sup> Alastra V. (2021), *Cura di sé cura dell'altro e Humanities*, Lecce-Brescia: Pensa MultiMedia.



**Struttura Formazione e Sviluppo Risorse Umane**

Responsabile Vincenzo Alastra

Tel. . 015-15153220 Fax 015-15153217

vincenzo.alastra@aslbi.piemonte.it

AZIENDA SANITARIA  
LOCALE DI BIELLA

Questi possono alimentare sguardi e ascolti attenti e orientati, contribuire a sviluppare sensibilità e competenze che ci aiutino a “rimettere mano” ai nostri modi di attribuire significato al mondo, a riconsiderare valori e posture cognitive. L’interesse per questi temi è da tempo al centro dell’attività formativa, dei percorsi di ricerca e sperimentazione “battuti” dal Servizio Formazione e Sviluppo Risorse Umane dell’ASL BI e dal gruppo aziendale di *Pensieri Circolari*: un insieme di attività e di pratiche di intervento riconducibili all’alveo concettuale della medicina narrativa e, più in generale, delle pratiche di cura che fanno capo al “paradigma narrativo”.

Diversi sono i progetti, le iniziative di animazione culturale e gli interventi formativi, condotti e facenti capo a quella che, ormai riconosciuta a livello nazionale, è nota come la “filosofia di azione” di *Pensieri Circolari*. Questa prospettiva assume in sé i principi di un rinnovato umanesimo della Cura che invita a dirigere l’attenzione sia su chi si trova a beneficiare di gesti e pensieri di cura (sulle sue narrazioni, sul suo mondo di significati), sia su chi (insegnante, professionista sanitario, caregiver, ecc.) è chiamato a dare corpo a questi gesti e pensieri, a queste pratiche, mettendosi in gioco con la sua storia, i suoi pre-giudizi e valori, le sue convinzioni ed emozioni.

Da qui discende la necessità di predisporre percorsi che aiutino a riconoscere i pensieri e gli atteggiamenti, a orientare l’agire professionale e i suoi significati profondi, a perseguire da parte dell’operatore il bene dell’altro e averne cura. Dalle esperienze maturate negli anni si possono in sintesi enucleare tre messaggi essenziali:

- ✓ fare degli ambienti scolastici luoghi di cura e di produzione/fruizione artistica (aspetti fra loro strettamente connessi);
- ✓ consentire agli studenti di esprimere i loro mondi di significati sostenendo e promuovendo esperienze educative nelle quali si apprende, in primo luogo, “a mettersi in gioco”, ad assumere uno sguardo critico e costruttivo sul mondo. Inoltre, vanno alimentati in favore del personale docente contesti formativi pensati come vere e proprie “soste rigeneranti”;
- ✓ rinforzare sempre più l’alleanza fra mondo scolastico, mondo sanitario e terzo settore, ponendo nelle rispettive agende istituzionali, in primo piano la trattazione educativa del tema della Cura per alimentare in tal senso la cultura del proprio territorio.

**Presentazione operativa del Progetto Cura di sé, dell’Altro e degli Ambienti di Vita**

Il progetto si sviluppa attraverso una serie di attività ed azioni focalizzate sul tema della Cura di Sé, dell’Altro e degli Ambienti di Vita “trattato” attraverso il ricorso alla poesia visiva, a testi poetici brevi e artefatti verbo-visivi e plastici.

Da un punto di vista operativo, il progetto si configura come un articolato percorso di formazione-intervento rivolto agli insegnanti degli Istituti secondari di primo e secondo grado del territorio, che prenderà avvio con l’inizio dell’anno scolastico 2022-2023.

La conclusione del progetto - perlomeno per quanto concerne il fronte ad impatto sociale - è prevista per la primavera-estate del 2023 con la realizzazione di azioni di animazione sociale e culturale quali, ad esempio, mostre, presentazioni, incontri pubblici, ai quali seguirà la successiva diffusione e socializzazione degli output (eventuali pubblicazioni online, presentazione dell’esperienza in convegni e altri contesti formativi ecc..).

## L'itinerario operativo in sintesi

### L'attività formativa

L'attività formativa si articola su due fronti. Il primo, rivolto ai docenti aderenti al progetto, prevede un percorso formativo sui temi della Cura e della dimensione pedagogica del ruolo dell'insegnante-educatore (circa 3 incontri della durata di 3 ore ciascuno) e la realizzazione di esperienze formative di avvicinamento ai diversi linguaggi espressivo-artistici, con l'eventuale coinvolgimento di formatori esperti (circa 2 incontri).

Il secondo fronte consisterà in attività di formazione-intervento (circa 2 incontri) in cui il team di progetto (composto da operatori della SS Formazione e Sviluppo Risorse Umane – ASL BI) accompagnerà gli insegnanti nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattico-educative nelle singole classi.

### Le attività di animazione sociale

In accordo con gli insegnanti e gli studenti, il team di progetto si occuperà della realizzazione di attività di animazione sociale e culturale sul territorio attraverso l'organizzazione di iniziative di vario genere. Si ipotizza, a titolo esemplificativo, la realizzazione di mostre, eventi di presentazione, incontri pubblici etc...

### Le attività di socializzazione dell'esperienza

Il team di progetto si occuperà dell'organizzazione di attività di diffusione e disseminazione degli output delle attività svolte, al fine di consentirne la fruizione anche ai docenti-educatori non aderenti al progetto. In proposito, si valuteranno ad esempio, la realizzazione di pubblicazioni online e l'organizzazione di un eventuale webinar a diffusione nazionale volto a coinvolgere insegnanti di altre realtà italiane, favorendo così il costituirsi di comunità di pratiche.

## Crono-programma indicativo

- entro fine Settembre 2022 raccolta delle adesioni dei docenti e delle relative classi con modalità che si provvederà a comunicare in tempo utile;
- Ottobre 2022– Gennaio 2023 attività formative sul ruolo pedagogico degli insegnanti e di avvicinamento ai linguaggi espressivo-artistici;
- Gennaio 2023 – Febbraio 2023 progettazione da parte dei docenti e attivazione del percorso di formazione-intervento;
- Febbraio – Marzo 2023 realizzazione da parte degli studenti degli artefatti verbo-visivi e plastici;
- Marzo – Maggio 2023 attività di animazione socio-culturale sul territorio;
- Entro Ottobre 2023 svolgimento delle attività di socializzazione dell'esperienza (convegni, incontri ed eventuale realizzazione di pubblicazioni ecc..).



**Il protocollo di collaborazione: LABORATORIO TERRITORIALE PERMANENTE IN TEMA DI CURA DI SE' E DELL'ALTRO E PRATICHE CREATIVE CENTRATE SULLE HUMANITIES.**

LICEO A. AVOGADRO BIELLA\*



Liceo Classico Linguistico Artistico

EUGENIO BONA  
Istituto di Istruzione SuperioreITIS  
Q. SELLA  
BIELLA

Il Laboratorio territoriale permanente in tema di Cura di Sé e dell'Altro e pratiche creative centrate sulle Humanities è volto a sostenere, sviluppare, valorizzare e rinnovare la cultura della Cura di Sé, dell'Altro, degli Ambienti di Vita nella comunità biellese, realizzando in particolare attività e progetti condotti nella prospettiva della formazione-intervento.

La Cura costituisce una dimensione essenziale per la vita umana in quanto consente di nutrire e illuminare di senso il cammino di ognuno di noi e delle nostre comunità di appartenenza.

Avere cura di sé, degli altri, del mondo e della natura che ci circonda significa prendersi a cuore la vita in ogni sua forma, assumersene la responsabilità, avere consapevolezza di quanto questi elementi siano tra loro strettamente interconnessi.

Senza Cura l'esistenza non può fiorire e una cultura della Cura va considerata a fondamento della promozione della salute e del benessere individuale e sociale.

Ciò che caratterizza fortemente, sul piano metodologico, questa alleanza tra mondo della sanità e istituzioni scolastiche concerne la progettazione e realizzazione di unità didattico-educative finalizzate a esplorare pedagogicamente il tema della Cura di Sé, dell'Altro, degli Ambienti di Vita, ricorrendo a diverse tipologie di contributi artistico-espressivi (linguaggi poetici, fotografie, pittura e altre espressioni artistiche verbo-visive e plastiche).

Il Laboratorio intende mettere a sistema queste pratiche educative facendone patrimonio comune, avendo ben presente che le tematiche in questione risultano di primario e imprescindibile valore soprattutto quando ad essere sollecitati in tal modo sono studenti e soggetti in età evolutiva.

Un altro ambito di azione del Laboratorio riguarda la collaborazione nella conduzione di interventi di animazione socio-culturale e socio-educativa di diversa natura (mostre, concorsi letterari e artistici, manifestazioni ed eventi, pubblicazioni, convegni, attività di ricerca, interventi artistico-espressivi nei locali dell'ospedale di Biella, ecc.).

Il Laboratorio è aperto alla partecipazione degli istituti scolastici, delle sedi universitarie e delle associazioni di volontariato del territorio biellese, operanti su questi fronti.

Come da Protocollo il necessario coordinamento organizzativo e la direzione scientifica del Laboratorio, sono assicurati dalla Struttura Semplice Formazione e Sviluppo Risorse Umane della ASL BI e dal suo responsabile Vincenzo Alastra, Professore a Contratto presso il Dipartimento di Culture, Politiche e Società dell'Università degli Studi di Torino.

Ponderano, 10 agosto 2022.

Vincenzo Alastra

